



A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

Mantova, 4 ottobre 2012

Lettera al Direttore Gazzetta di Mantova

Egregio Direttore,

sul problema aflatossine è bene fare chiarezza e informare i cittadini, i consumatori, ma anche una parte del mondo agricolo che ignora la portata dell'allarme.

Spiace che taluni operatori siano ispirati più da logiche di sciacallaggio delle notizie che a risolvere un problema che sta causando danni ingenti agli allevatori e alla filiera lattiero casearia, visto che una delle preoccupazioni riguarda appunto la trasmissione delle aflatossine dal mais al latte.

Quanto sta accadendo nella vicina Cremona è sintomatico. Basta informarsi.

Come Apima e Confai, rappresentanti sia degli agromeccanici che delle imprese agricole, rimaniamo delusi dal comportamento di quei sindacati che pensano di risolvere da soli il problema delle aflatossine. Questo significa che o i sindacati citati nell'articolo della Gazzetta di giovedì 4 ottobre non hanno capito il ruolo dei contoterzisti nella raccolta, immagazzinaggio ed essiccazione oppure non hanno letto la circolare del ministero della Salute dello scorso 14 settembre. Perché è il ministero della Salute, e non quello dell'Agricoltura, che si occupa della materia.

Come Apima abbiamo sottolineato per primi in provincia l'allarme aflatossine, già nei mesi scorsi, annunciando - pochi giorni fa - che come organizzazione professionale stiamo studiando, insieme ad una importante Università, un software in grado di analizzare i livelli di aflatossina nel mais già durante la raccolta. Saremo operativi dal 2013, convinti che un sindacato fa veramente gli interessi dei propri iscritti se risponde ai bisogni degli associati.

Invece, nell'emergenza c'è chi vuole lasciare in un angolo gli agromeccanici e (chissà?) puntare ad ottenere finanziamenti pubblici per operazioni che non svolgono le imprese agricole, ma i contoterzisti. Peccato lasciar fuori Apima e Confai. Avremmo almeno suggerito il ministero corretto a cui indirizzare la lettera.

Marco Speciali
Presidente Apima Mantova

